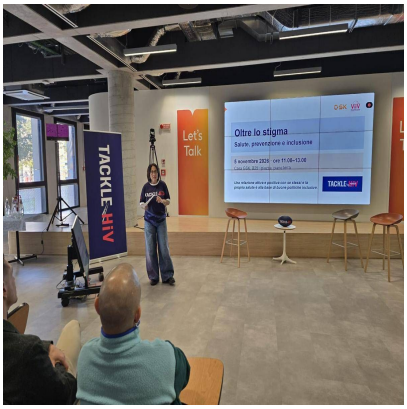


Zocchetti (ViiV): â??Lo stigma sullâ??Hiv nasce da scarsa conoscenza dei progressi scientificiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Non tutti sanno che vivere con lâ??Hiv non rappresenta piÃ¹ il problema di un tempo, trattandosi di una condizione che permette di condurre una vita assolutamente normale. Il concetto di U=U (Undetectable = Untransmittable, Non rilevabile = non trasmissibile) esiste, consentendo alle persone di avere una vita sociale e relazionale normale e senza limitazioni, poichÃ© si sa che lâ??infezione non viene trasmessa. Tutto questo non Ã¨ percepito dal pubblico, probabilmente perchÃ© la comunicazione ad oggi non Ã¨ andata di pari passo con lâ??evoluzione scientifica. Invece questo Ã¨ un passaggio altamente importante e fondamentale: le persone allâ??esterno devono conoscere la realtÃ di oggi e i progressi straordinari compiuti su questa patologiaâ?•. Lo afferma Cristina Zocchetti, direttore medico di ViiV Healthcare Italia e Olanda, oggi a Casa Gsk a Roma, in occasione dellâ??incontro â??Oltre lo stigma: salute, prevenzione e inclusioneâ?•. Un appuntamento durante il quale sono stati presentati i risultati della campagna â??Tackle Hiv 2026 italiaâ??, condotta online da Research Without Barriers (Rwb) su 2.012 adulti italiani tra il 10 e il 23 marzo 2026 per conto della farmaceutica, in collaborazione con Terrence Higgins Trust.

â??Lâ??innovazione puÃ² giocare un ruolo nella vita di una persona che vive con infezione da Hiv â?? riprende Zocchetti â?? Oggi tutti i trattamenti sono efficaci, quindi il problema non Ã¨ lâ??efficacia della terapia, perchÃ© se adeguatamente seguiti e con un monitoraggio attento, tutti i pazienti possono stare bene. Il vero valore dellâ??innovazione, invece, Ã¨ andare oltre lâ??efficacia biologica o clinica per normalizzare il piÃ¹ possibile la vita della persona che vive con lâ??Hiv, integrandosi nelle sue necessitÃ , nelle sue abitudini e nella sua quotidianitÃ â?•. In tal senso, â??avere somministrazioni gestite da un operatore sanitario aiuta a mantenere lâ??aderenza. Disporre di terapie sempre meno frequenti contribuisce a garantire una qualitÃ di vita quasi normale, facendo sentire la persona meno stigmatizzata, meno â??pazienteâ?? e permettendole di agire in assoluta libertÃ â?•, aggiunge.

â??Pensiamo anche alla persona anziana che ha giÃ molte altre patologie e deve assumere diversi trattamenti essere libera dalla gestione quotidiana dellâ??infezione da Hiv rappresenta un supporto importante per sentirsi piÃ¹ vicina ai suoi coetanei. Lâ??innovazione passa proprio attraverso la capacitÃ di integrarsi nella vita di chi vive con lâ??Hiv, riducendo al minimo lo stigma e il peso della terapiaâ?•. conclude.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 5, 2026
Autore
redazione

default watermark